



Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.



Siracide 24,1-4.12-16; Salmo 147; Lettera agli Efesini 1,3-6.15-18; Giovanni 1,1-18

La vertigine del Natale, la vita di Dio in noi

Giovanni, unico tra gli evangelisti, comincia il Vangelo non con un racconto, ma con un inno che opera uno sfondamento dello spazio e del tempo: in principio era il Verbo e il Verbo era Dio. In principio "bereshit", prima parola della Bibbia, punto sorgivo da cui tutto ha inizio e senso. Un principio che non è solo cronologico, ma fondamento, base e destino. Senza di lui nulla di ciò che esiste è stato fatto. Un'esplosione di bene, e non il caos, ha dato origine all'universo. Non solo gli esseri umani, ma anche la stella e il filo d'erba e la pietra e lo scricciolo appena uscito dal bosco, tutto è stato plasmato dalle sue mani. Siamo da forze buone miracolosamente avvolti, scaturiti da una sorgente buona che continua ad alimentarci, che non verrà mai meno, fonte alla quale possiamo sempre attingere. E scoprire così che in gioco nella nostra vita c'è sempre una vita più grande di noi, e che il nostro segreto è oltre noi. Mettere Dio 'in principio', significa anche metterlo al centro e alla fine. Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo. Ogni uomo, e vuol dire davvero così: ogni uomo, ogni donna, ogni bambino, ogni anziano è illuminato; nessuno escluso, i buoni e i meno buoni, i giusti e i feriti, sotto ogni cielo, nella chiesa e fuori dalla chiesa, nessuna vita è senza un grammo di quella luce increata, che le tenebre non hanno vinto, che non vinceranno mai. In Lui era la vita... Cristo non è venuto a portare una nuova teoria religiosa o un pensiero più evoluto, ma a comunicare vita, e il desiderio di ulteriore vita. Qui è la vertigine del Natale: la vita stessa di Dio in noi. Profondità ultima dell'Incarnazione.. Il verbo si è fatto carne. Non solo si è fatto uomo, e ci sarebbe bastato; non solo si è fatto Gesù di Nazaret, il figlio della bellissima, e sarebbe bastato ancor di più; ma si è fatto carne, creta, fragilità, bambino impotente, affamato di latte e di carezze, agnello inchiodato alla croce, in cui grida tutto il dolore del mondo. Venne fra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto. Dio non si merita, si accoglie. Parola bella che sa di porte che si aprono, parola semplice come la mia libertà, parola dolce di grembi che fanno spazio alla vita e danzano: si accoglie solo ciò che da gioia. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. Il potere, l'energia felice, la potenza gioiosa di diventare ciò che siamo: figli dell'amore e della luce, i due più bei nomi di Dio. Cristo, energia di nascite, nasce perché io nasca. Nasca nuovo e diverso. La sua nascita vuole la mia nascita a figlio. Perché non c'è altro senso, non c'è altro destino, per noi, che diventare come lui.



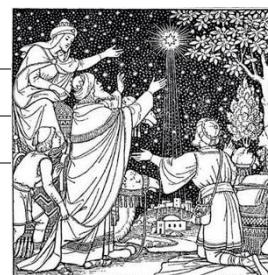


www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

SECONDA DOMENICA DI NATALE (C)	
Domenica 02/01/2022 <i>II Domenica di Natale</i>	ore 9.00: S. Messa ore 11.00: Per la Comunità
Lunedì 03/01/2022	<u>Oggi non ci sarà l'adorazione</u> ore 18.30: def. Gorza DOLORES; def. Piovesan INES
Martedì 04/01/2022	ore 18.30: Per gli ammalati
Mercoledì 05/01/2022	ore 18.30: Per le anime del purgatorio
EPIFANIA (manifestazione) DEL SIGNORE	
Giovedì 06/01/2022 <i>EPIFANIA</i>	ore 9.00: S. Messa ore 11.00: Per la Comunità e <u>benedizione dei bambini</u>
Venerdì 07/01/2022	ore 18.30: Per le vocazioni
Sabato 08/01/2022	ore 18.30: def. MARCELLA, def. fam. DALLA COSTA, Taffarello, GAVA
BATTESIMO DEL SIGNORE	
Domenica 09/01/2022 <i>Battesimo del Signore</i>	ore 9.00: S. Messa ore 11.00: Per la Comunità ♦ ore 12.00 APERICOPPIA (in sala biblioteca e video)
Lunedì 10/01/2022	ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: Per gli ammalati
Martedì 11/01/2022	ore 18.30: Per i benefattori della comunità
Mercoledì 12/01/2022	ore 18.30: Per la pace ♦ ore 20.45 Percorso di fede "Che cos'è l'uomo? Cercatori di Dio"
Giovedì 13/01/2022	ore 18.30: Per le anime del purgatorio
Venerdì 14/01/2022	ore 18.30: Per le famiglie ♦ ore 20.30 Percorso di preparazione al matrimonio
Sabato 15/01/2022	ore 18.30: Per le vocazioni
II DOMENICA PER ANNUM (C)	
Domenica 09/01/2022 <i>II Domenica per annum</i>	ore 9.00: S. Messa ore 11.00: Per la Comunità



Continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

*Nel presbiterio è esposta la copia del pavimento della GROTTA della NATIVITA' che ricorda il luogo dove è nato Gesù (*in un cestino, posto davanti, potremo mettere le nostre intenzioni di preghiera che vengono ricordate durante ogni messa*).



***La Luce di Betlemme**, portata dal MASCI: nel tempo di Natale vicino al nostro presepio resta accesa la candela della pace accesa con la fiamma della lampada della Grotta di Betlemme

***In fondo alla chiesa troverete il calendario a strappo con una frase della Parola di Dio di ogni giorno. Un semplice strumento per ascoltare la voce del Signore nel nostro quotidiano**

*Il prossimo **APERICOPPIA** sarà domenica 9 gennaio dalle 12.00 alle 13.00 (con animazione dei figli: vedi depliant)

***CANTARE INSIEME IN CORO**: Prove del coro MUSIKANTO al martedì alle 21.00 in chiesa. Aperto a chi desidera dare un contributo a questo prezioso servizio per la comunità.



PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

*Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.
 A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.
 O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.
 Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen*